

C I N F O R M A

Editoriale

L'8 marzo il nuovo e sempre più grande movimento Non una di meno, non sarà il solo a scendere in piazza incrociando le braccia. Anche in altri 40 paesi del mondo le donne sciopereranno unite in un movimento internazionale contro la **violenza di genere**, per chiedere parità e denunciare il pericolo contro la libertà di scelta sul proprio corpo. Tutto è partito dall'Argentina, dove le stesse donne che hanno fatto nascere per prime il movimento Ni Una Menos, hanno indetto uno **sciopero** e una manifestazione per la Giornata internazionale della Donna. La prima protesta di questa nuova "ondata" femminista si è tenuta a Buenos Aires nel giugno del 2015 e ha dato origine a un movimento di solidarietà prima tra le donne dell'America Latina e poi a livello internazionale. L'anno dopo, un importante sciopero femminile ha avuto luogo sempre in Argentina a seguito del femminicidio della sedicenne Lucía Pérez: sono scese in

piazza più di 250mila donne, una mobilitazione che ha coinvolto gran parte dell'America Latina - tra cui Bolivia, Cile e Messico - ma anche Stati Uniti, Francia e Spagna. Nello stesso mese la protesta si è accesa in Polonia con la #CzarnyProtest, la "**protesta nera**" contro le proposte di inasprimento della legge sull'aborto. Poi è seguita a Roma la protesta di **Non Una di Meno**, che il 26 novembre scorso ha portato in strada oltre 200mila persone. E infine la Women's March ("marcia delle donne") del 21 gennaio 2017, quando le femministe di 160 città si sono mobilitate in solidarietà con le donne statunitensi per protestare contro la politica sessista e discriminatoria nei confronti delle minoranze portata avanti dal nuovo presidente Trump. Ecco perché dovremmo adesso, l'8 marzo, scendere tutte in piazza contro la violenza, la disparità di diritti, una cultura ancora connotata troppo da stereotipi di genere.

Mila



Mercoledì 8 Marzo 2017 è Sciopero Generale! ci fermiamo, a casa, al lavoro e a scuola!
Diciamo basta alla violenza contro le donne e

alla violenza di genere

- CHE TUTTO IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

- CHE IL MONDO SIA UNITO NELLA
 LOTTA PER LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE IL
 PROPRIO CORPO E LA VIOLENZA

Venerdì 17 marzo per il ciclo Cinerigacci, presso il circolo ARCI Rigacci in via Baracca, **Letizia Fuochi e Francesco Cusumano** introdurranno con letture e musica il film **Agora** di Alejandro Amenabar previsto per le 21:30. Apericena ore 19:45 a 10€ (comprende tutta la serata).



lunedì 06/03/2017

DIAMANTE NERO

Francia, 2014

Regia: Celine Sciamma

documentario, durata 2h 02'

Con: Karidja Touré, Assa Sylla, Lindsay Karamoh, Mariétou Touré



Trama

Marieme, un adolescente oppressa dalla situazione familiare, dalle scarse prospettive scolastiche e dallo strapotere maschile del suo quartiere, inizia una nuova vita dopo aver incontrato un gruppo di tre ragazze dallo spirito libero. Cambiando nome, modo di vestire e comportamento, spera di trovare con loro la propria strada verso la libertà.

Critica

Meraviglioso e stimolante racconto privato immerso nel sociale che aggiorna la riflessione sulla costruzione dell'identità che la cineasta porta avanti sin dal suo esordio con "Naissance des pieuvres" e poi con "Tomboy", rendendola sempre più politica. «A scatenare il progetto sono state le ragazze adolescenti che vedo regolarmente nei dintorni dei centri commerciali, della metropolitana o delle stazioni ferroviarie di Parigi. Sempre insieme come in una banda, forti e vivaci, le ragazze hanno catturato la mia attenzione e ho voluto approfondire le loro storie, cercando nei blog a loro dedicati e documentandomi sulla loro estetica, sugli stili di vita e sui comportamenti. Dietro la loro irresistibile energia, si nasconde un tema che mi è sempre stato caro nella mia attività da regista: la costruzione di un'identità femminile in un ambiente caratterizzato da pressioni sociali, restrizioni e tabù. Era mia intenzione continuare a indagare le questioni giovanili e le narrazioni iniziatiche ma volevo farlo prendendo in considerazione la realtà politica della Francia contemporanea» (C. Sciamma)

sul film...

Il corpo di Marieme appare così pieno di vita da non poter stare dentro lo schermo, ha bisogno di uscire fuori, di urlare, di combattere a mani nude, come si trova un'interprete così intensa? «ci ha colpito perché durante i casting era l'unica a non volersi raccontare, a cercare di esser naturale a tutti i costi. Anzi, voleva dimostrare di saper recitare, di piangere quando lo script lo prevedeva. Lei non viene da quel mondo, ma su 300 ragazze non ho mai avuto una seconda scelta. Era lei e basta. Cercavo un volto indimenticabile, che avvincesse lo spettatore, ma anche una fisicità camaleontica, in grado di raccontare tutti i cambiamenti vissuti dal personaggio. Karidja ha tutto questo» (C. Sciamma).

lunedì 13/03/2017

L'ULTIMA PAROLA - la vera storia di Dalton Trumbo

USA, 2015

Regia: J.Roach

drammatico, durata 2h 04'

Con Bryan Cranston, Diane Lane, Helen Mirren, John Goodman



Trama

All'apice della paranoia generata dalla Guerra Fredda, Dalton Trumbo, uno dei più grandi sceneggiatori di Hollywood, finisce nella famigerata lista nera. Rifiutando di sacrificare i propri principi e di sottomettersi alle regole del sistema, combatterà affinché i suoi diritti non vengano calpestati.

Critica

Un doveroso omaggio ad un uomo geniale e generoso, scrittore, sceneggiatore, buon padre di famiglia e amico leale, mai disposto a scendere a compromessi ma anche capace di capire chi vi fu costretto. Negli anni quaranta Trumbo è uno degli sceneggiatori più pagati al mondo quando viene convocato insieme ad altri colleghi di fronte alla Commissione per le attività antiamericane a testimoniare sui suoi presunti collegamenti con il comunismo. Rifiutandosi di rispondere alle domande, viene rinchiuso in una prigione federale. Negli anni a seguire tutti i principali studios si rifiuteranno di assumerlo per paura di essere associati alle sue idee politiche. Costretto a vender casa e ostracizzato da amici, colleghi e vicini, Trumbo faticherà a mantenere la sua famiglia scrivendo per lo più copioni per film sotto falso nome, fino a quando, negli anni sessanta, l'attore Kirk Douglas e il regista Otto Preminger otterranno che il suo nome come sceneggiatore compaia nei titoli di "Spartacus" e "Exodus". E' la storia vera di una delle pagine più sporche degli States, una losca vicenda di violenza, abuso di potere e manipolazione della verità che colpì migliaia di persone, tolse casa, lavoro, dignità, spinse al suicidio e costrinse spesso all'esilio.

del film...

Racconta lo sceneggiatore: «dissi a Hunter quanto mi fosse piaciuta la sua sceneggiatura di "Vacanze Romane". Mi rispose che non era stato lui a scrivere il testo, bensì Dalton Trumbo e mi suggerì di leggere la sua biografia scritta da Bruce Cook, lo feci immediatamente. È una delle situazioni più rare: una storia vera con un finale positivo. A Hollywood ci inventiamo i finali positivi proprio per rimediare al fatto che ce ne siano davvero così pochi nella vita reale. Questa storia mi aveva preso e non mi lasciava più andare, eppure ancora non riuscivo a mettere su carta quello che avevo in testa. Fino a che non trovai un articolo scritto da Nikola, la figlia maggiore di Trumbo» (cit. dal pressbook del film)

COM'É DURO IL DIRETTIVO

Kabyria 2117: cronache di direttivi del futuro

Attenzione, le seguenti cronache sono sconsigliate a permalosi, riottosi, rivoltosi, politici e gente senza senso dell'umorismo. Andatevi a comprare Cronaca Vera, voi!altri.

Seduta del 27 febbraio 2118.

Redige il verbale il segretario Grongo. Presiede la seduta la presidentessa Bellazinna. Sono presenti i consiglieri: Sarraceno, Sigarino, Silenzi, Romei, Ballotta, Gambasecca, Anticristo, la vicepresidente animalista Diecitondi e il tesoriere Von Bergen. Assente giustificata la consigliera Ciclone, arrestata in Wyoming per aver fotografato conigli senza un apposito permesso.

Il consigliere Sarraceno bofonchia che bastava che aspettasse Aprile e non era più necessario ottenere il permesso, e gli astanti si chiedono il perchè di cotanta competenza in argomento.

Il consigliere Grongo preoccupato propone una mozione per far internare la consigliera Ciclone, per fare in modo che non arrechi più danni a sè stessa e agli altri. La discussione è turbolenta, la consigliera salutista Gambasecca sostiene che la Ciclone danneggi solo sè stessa, la vicepresidente animalista Diecitondi la assale al grido "E ai conigli non ci pensa nessuno?" e la lite degenera in un match di lotta nel fango. Il consigliere Sigarino mette su un giro di scommesse, per la cronaca il tesoriere Von Bergen perde tutto puntando sul pareggio.

FACCE DI CASSA



Gli Amici del Cabiria

c/o Centrolibro - Piazzale della Resistenza 2b, Scandicci (FI)
3331344096 - info@amicidelcabiria.it
www.amicidelcabiria.it



facebook.com/amicidelcabiria



twitter.com/amicidelcabiria